



Antonietta, 46 anni. Riadattamento del posto di lavoro per una persona impiegata in banca, con esiti di poliomielite infantile

Autori:

Lucia Pigini, Giacomo Liverani

Ricercatori

Polo Tecnologico- Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Abstract

Antonietta è una donna di 46 anni con invalidità riconosciuta del 74% dovuta a poliomielite in età infantile. E' affetta inoltre da tunnel carpale bilaterale. Attualmente utilizza un paio di stampelle per gli spostamenti e due tutori esterni che sostenendo le gambe sgravano le ginocchia del carico sopportato.

Antonietta lavora come impiegata presso un istituto di credito. In questa breve presentazione vengono messi in luce i potenziali rischi derivanti dallo svolgimento della particolare attività lavorativa e viene presentata la soluzione progettuale atta alla resa del luogo di lavoro in esame più sicuro e tutelativo.

La protagonista

Antonietta è una donna di 46 anni con invalidità riconosciuta del 74% dovuta a poliomielite in età infantile. E' affetta inoltre da tunnel carpale bilaterale. Per le patologie e i dolori di cui soffre si sottopone periodicamente a sedute di fisioterapia, terapia con ultrasuoni, massoterapia e ginnastica.

All'età di 6 mesi Antonietta è stata colpita da poliomielite, malattia virale acuta, che ha provocato infiammazione midollare con conseguente atrofia degli arti inferiori. Dall'età di 5 anni fino all'età di 19 anni Antonietta è stata ospite di un istituto di una grande fondazione in cui ha potuto praticare percorsi fisioterapici che le hanno permesso di raggiungere un buon livello funzionale generale. Nel 1979 e nel 1980 è stata sottoposta, inoltre, ad un intervento correttivo agli arti inferiori che consiste nella trasposizione anteriore della muscolatura del polpaccio in modo da stabilizzare la postura riducendo il pericolo di cadute. La postura generale assunta, infatti, è caratterizzata da una costante flessione delle ginocchia con spostamento del bacino e del baricentro all'indietro. Attualmente utilizza un paio di stampelle per gli spostamenti e due tutori esterni che sostenendo le gambe sgravano le ginocchia del carico sopportato. Il costante uso delle stampelle ha, presumibilmente, provocato l'insorgere di tunnel carpale bilaterale, diagnosticato con esame elettromiografico. Antonietta infatti, accusa forti dolori ai polsi dovuti all'utilizzo di stampelle che le hanno causato insorgenza della patologia del tunnel carpale: talvolta la forza necessaria per appoggiarsi saldamente le viene meno aumentando l'instabilità generale.

Antonietta ha conseguito un diploma di perito aziendale con indirizzo in lingue.

Il contesto

Antonietta lavora come impiegata presso un istituto di credito; la sua mansione prevede lavoro di back office, rapporti diretti con la clientela e gestione dell'archiviazione di documentazione specifica. La postazione di lavoro occupata da Antonietta si trova nella zona di ingresso della banca in adiacenza al bancone con le casse. La scrivania a sua disposizione è dotata di PC, telefono fisso, calcolatrice, stampante e materiale di cancelleria. Il caso di Antonietta mette in evidenza una difficoltà ricorrente nel conciliare la



disabilità e l'accessibilità degli edifici storici. Il dislivello da superare per accedere allo stabile costituito da tre gradini, unitamente all'apertura della pesante porta blindata, costituiscono elementi di elevato rischio di caduta. Considerando il raggiungimento del posto di lavoro bisogna segnalare che Antonietta è in possesso della patente B speciale, e per andare al lavoro utilizza un'automobile adattata con acceleratore a cerchiello e leva del freno manuale montata sulla destra del volante. Per raggiungere facilmente la sede dell'agenzia, situata nel centro storico, ha fatto richiesta per un permesso di transito e sosta per la vettura a lei intestata. In questo modo ella riduce gli spostamenti a piedi per raggiungere la banca. Il percorso però, essendo all'esterno e su pavimentazione irregolare, costituisce a sua volta un ostacolo per l'accessibilità. Per quanto riguarda la postazione di lavoro e i movimenti interni è necessario considerare che la deambulazione viene effettuata con le stampelle, e che quindi le distanze tra gli arredi dovrebbero essere aumentate per facilitare il passaggio. Oltre ai potenziali rischi derivanti dallo svolgimento di un'attività ripetitiva come quella del videoterminalista, resi più evidenti considerando la di patologia del tunnel carpale di cui è già affetta anche se per cause non lavoro – correlate; il maggior rischio nel caso di Antonietta è quello del pericolo di caduta. Vanno tenuti in considerazione, dunque, tutti i fattori ambientali legati in primo luogo all'accessibilità.

Gli obiettivi dell'intervento

Per ridurre i fattori di rischio e migliorare il quadro funzionale di Antonietta nell'ambiente lavorativo si è pensato ad una riprogettazione complessiva, incentrata su due differenti livelli:

- Individuale: indicazioni per l'utilizzo di una sedia adatta e per un utilizzo più corretto del personal computer;
- Ambientale: possibili interventi architettonici a favore della migliore accessibilità.

Le soluzioni consigliate

La postazione di lavoro individuale

La scrivania utilizzata andrebbe ridisposta e utilizzata secondo un nuovo layout: il monitor dovrebbe essere posizionato frontalmente e le altre apparecchiature andrebbero disposte sulla linea di un ipotetico arco di cerchio intorno alla tastiera, in modo tale che il raggio d'azione per raggiungerle diminuisca. Per l'utilizzo della tastiera, considerata la patologia del tunnel carpale di cui soffre, si è consigliato di posizionare di fronte ad essa un sistema di appoggio ergonomico per video terminalisti in modo da sgravare la tensione tendinea a livello del polso e di usare un tappetino per mouse con cuscinetto per il polso. Per quanto riguarda il mouse, si è consigliato l'utilizzo di un semplice mouse ottico piccolo e leggero ed impostato in maniera corretta a livello di velocità e doppio click, oppure, se questa soluzione non fosse sufficiente ad alleviare il dolore, si potrebbe cercare tra le soluzioni in commercio un mouse appositamente pensato per il mantenimento del polso in posizione 'neutrale', ovvero non supina come nel caso del mouse tradizionale.

Per quanto riguarda la sedia, anche nel caso di Antonietta si è raccomandato l'utilizzo di una seduta ergonomica con sistema di bloccaggio a pavimento e dotata di ruote per lo spostamento da seduti. Potrebbe risultare utile anche un sistema di sollevamento servoassistito per alleggerire il carico sopportato dalle gambe. In questo modo le articolazioni delle ginocchia verrebbero sollecitate in maniera minore e Antonietta avrebbe modo di sfruttare un appoggio più stabile rispetto alla sedia attuale.

Aspetti ambientali

Considerando l'aspetto dell'accessibilità nel progetto di ristrutturazione dell'edificio si prevede di inserire una rampa inclinata che costeggi lo stabile fino ad arrivare ad un pianerottolo costruito di fronte alla porta



di ingresso. In questo modo le persone con disabilità motoria non avrebbero problemi ad accedere alla banca senza dover essere costretti a passare dall'ingresso secondario.

Negli ambienti interni il rifacimento del bagno risulta indispensabile dotandolo, inoltre, di corrimani di sostegno che costituiscono un valido aiuto negli spazi in cui non è comodo e consigliato utilizzare le stampelle. Viene previsto anche un maniglione ribaltabile in accostamento al wc in modo da garantire un punto d'appoggio e di leva valido per la manovra di sollevamento.

Per quanto riguarda le disposizioni interne, come già accennato andrebbero previsti larghi passaggi tra un mobile e l'altro in modo da agevolare gli spostamenti.

Il costo della soluzione

La riprogettazione si è ispirata al principio della "reasonable accommodation" (raggiungere la massima efficacia in termini di accessibilità, funzionalità, comfort, compatibilità tecnica e organizzativa, senza costringere il datore di lavoro ad investimenti sproporzionati al risultato). Il costo netto degli interventi effettuati viene suddiviso tra: i costi necessari per la postazione individuale ed i costi necessari per la ristrutturazione dell'edificio, che comporterebbero un beneficio non solo al singolo individuo, ma a una considerevole percentuale della popolazione (anziani, bambini, disabili motori)

Il costo per la postazione individuale assomma a 1975 €, così suddiviso:

- Sistema di appoggio polsi per tastiera e mouse (15,00 €)
- Mouse ergonomico (60,00 €)
- Sedia da ufficio con sistema di sollevamento assistito e sistema di freno a pavimento (180,00 €)
- Deambulatore con ruote e cestino (1500,00 €)

Il costo per gli interventi architettonici (a carico dell'azienda e del comune) assomma a 11350 €, così suddiviso:

- Rampa accessibile removibile per modifica ingresso banca (5000,00 €)
- Corrimano per corridoi e ambienti dello stabile (350,00 €)
- Ammodernamento e modifiche del bagno (6000,00 €)
- Modifica pavimentazione esterna (A carico del comune €)

Valutazione dell'esperienza

Alla data di pubblicazione di questa esperienza solo alcune soluzioni erano state concretamente realizzate mentre altre erano ancora in fase di realizzazione, per cui questa valutazione è solo parziale. Tutte le proposte studiate a tavolino assieme ad Ermanno, si stavano comunque progressivamente evolvendo e, anche se i tempi di realizzazione subiranno qualche ritardo, già si può dire che complessivamente gli obiettivi siano stati raggiunti. Per la carrozzina elettronica è stato possibile eseguire delle prove pratiche durante le quali Ermanno è rimasto ben impressionato e più cosciente del mezzo da manovrare e delle difficoltà che, comunque, si potranno superare con un buon addestramento.